

Lazzaris & Figlio dal 1901 conferma il successo di una 'piccola' prima della classe

## Mostarda: il palato riscopre la tradizione

Il segreto del successo di un'azienda moderna va ricercato sempre più nella tradizione dei prodotti, ma anche nel binomio tra creatività ed esperienza. I gusti del cliente si fanno ogni giorno più evoluti ed esigenti e negli ultimi anni forte si percepisce, in particolare nel settore dell'alimentazione, un ritorno verso la riscoperta dei prodotti legati alla tradizione. 'Un ritorno alle origini', come lo definisce Alberto Lazzaris, nuova generazione a capo della Lazzaris & Figlio. Un ritorno che porta senz'altro nella nostra direzione vista la storia che ci precede. La storia dolciaria della Lazzaris & Figlio nasce in un piccolo laboratorio di pasticceria di Conegliano Veneto. Mescolando zucchero con mele cotogne, frutta candita e olio di senape, Luigi Lazzaris, ardentissimo pasticcere dotato della nota intraprendenza imprenditoriale veneta comincia a produrre la mostarda all'inizio del '900. Ed è il primo in Italia. Piccante sulla lingua, croccante quando la frutta candita batte sul palato, sprigionando essenze di spezie miste a zucchero mieloso. La sensazione, quando la si assaggia, è unica e inconfondibile. Un misto di freschezza a calore di cui si viene letteralmente invasi fin nelle narici. E la mostarda. Come una personalità degna di nota, questa composta dal gusto dolce-piccante viene insignita nel corso del secolo di ben 6 medaglie d'oro, facendo distinguere la qualità del marchio Lazzaris in tutto il mondo. Nel 1922, al numero 37 di via XX Settembre, si inaugura la prima piccola fabbrica di produzione di mostarda veneta e cotognata. Una tradizione che negli anni a venire si tramanda di generazione

in generazione, da Luigi a Eri-  
berto, da Claudio ad Alberto. Ma è nel 1960, quando si apre lo stabilimento di Conegliano, che l'azienda si sviluppa trasformandosi da familiare a industriale. Oggi, Lazzaris è un'azienda innovativa e all'avanguardia che vende per il 70% in Italia e per il 30% all'estero, in particolare in Europa ma con una forte presenza anche in Brasile e Australia e interessanti sviluppi verso Usa e Nord America in generale. Cercando con determinazione ed entusiasmo di cogliere le nuove sfide del mercato e le esigenze di target più diversificati, la gamma dei suoi prodotti è cresciuta nel tempo. L'attuale assortimento - spiega Alessandro Fumo, direttore commerciale - comprende cotognate, confetture biologiche, salse dolci-piccanti, a base di mele cotogne, ma anche di fichi, arance, pere e albicocche tutte fatte con polpa di frutta scelta e olio di senape e i prodotti per gelato. Ma il core business restano sempre le nostre mostarde tradizionali e in particolare la mostarda veneta. In Lazzaris, la lavorazione dei prodotti avviene in ambienti protetti e a temperatura controllata secondo metodi artigianali. Da noi - precisa - tecnologia e tradizione non necessariamente si escludono, anzi creano un connubio molto interessante, che non va a scapito del prodotto, ma al contrario lo migliora. La cura e il rispetto delle ricette originali rimangono una priorità in Lazzaris senza rinunciare, tuttavia, a ricerca e sperimentazione di nuove soluzioni, a tecniche di lavorazione caratterizzate dai più moderni standard produttivi, a innovazioni per migliorare le strutture e alla creazione insieme a cuochi

professionisti di nuovi sapori e accostamenti. L'azienda continua a puntare su materie prime scelte: solo il prodotto migliore viene selezionato, raccolto nella stagione ideale e col giusto grado di maturazione e lavorato seguendo rigorosi metodi d'igiene, grazie anche alla supervisione di un responsabile della qualità. E la qualità - ci tiene a sottolinearlo Alberto Lazzaris - è proprio il nostro marchio di certificazione. Due i progetti per il futuro. Entrambi ambiziosi. Potenziare la linea di coltivazione dell'agricoltura

biologica fino a coprire il totale della produzione, diventando così completamente indipendenti. Fare agricoltura biologica - conclude Lazzaris - significa affrontare certe problematiche con un approccio diverso. Minore diviene l'impatto ambientale sul territorio, maggiore il rispetto della salute di aria e acqua che vi transitano, che si traducono in qualità per la salute del consumatore. Un ingente investimento di tempo e risorse per un'azienda tanto piccola quanto moderna, che ancora crede nelle sfide.



Il know how del Gruppo Faresin per il mondo agricolo e zootecnico

## Alimentare e movimentare: innovazione hi-tech

'Feeding and Moving': ossia la filosofia da cui muove il progetto di Faresin Agri Division per incontrare le molteplici esigenze dell'allevatore, mettendo al servizio del comparto agricolo e zootecnico esperienze, know how e tecnologie di assoluto rilievo, coniugate in realizzazioni sempre innovative e diversificate. Il risultato? Un'offerta articolata in una gamma completa di carri trinciamiscelatori e caricatori telescopici a 360 gradi, con una infinita varietà di versioni personalizzabili alle esigenze del cliente. Ma non è tutto. Perché il successo di questa politica aziendale spiccata volta all'innovazione continua è decretato anche dai numeri del mercato: il 95% del fatturato Faresin deriva, infatti, dalla commercializzazione di macchine progettate negli ultimi 5 anni. Lo storico marchio Agri Division e la Handlers Spa sono, dunque, gli 'strumenti' imprenditoriali che il Gruppo vicentino mette a disposizione dell'agricoltura e della zootecnia. Strumenti vincenti in Italia come in ambito internazionale, se si pensa che oltre l'80% del fatturato è conseguito all'estero. E, soprattutto, frutto di una strategia produttiva e progettuale che - con la riallocazione delle risorse del Gruppo e l'acquisizione che ha portato alla creazione della Faresin Handlers

- ha permesso il trasferimento della produzione dei caricatori telescopici nella sede di Breganze, consolidando l'avviato processo evolutivo volto a porre l'accento sugli investimenti in ricerca e progettazione, strutture e linee di produzione. 'Alimentare e Movimentare' sono, quindi, i cardini di un impegno mirato, volto a fornire agli operatori del settore, da un lato, macchine capaci di fornire razioni di cibo sempre omogenee e soffici mantenendo inalterata la qualità della fibra, competitive in termini di tecnologia ma anche in termini di rapporto qualità/prezzo (come Rambo, la serie di trinciamiscelatori adatti agli allevamenti italiani di piccole dimensioni e a quelli dei paesi emergenti non ancora caratterizzati da buone capacità d'investimento sulla meccanizzazione aziendale); dall'altro, caricatori in grado di offrire capacità e prestazioni consone ai diversi contesti di intervento, polyvalenti e polifunzionali al punto da poter essere impiegati anche come comuni trattori agricoli. E, in quest'ambito in particolare, con Faresin Handlers, il Gruppo propone oggi sul mercato una gamma ampliata con 16 modelli, di cui ben 10 sono stati progettati in modo specifico per l'agricoltura e, di questi, 9 sono omologabili come 'trattori agricolo-forestali', permettendo agli addetti ai la-

vori un investimento concretamente ad elevate potenzialità di sviluppo. Con il progetto 'Feeding&Moving', dunque, prosegue e si amplia quella filosofia che è anche una mission, rigorosamente ad alto contenuto tecnologico, di un Gruppo che da oltre 35 anni è un vero modello imprenditoriale del Nordest. Perché, per Faresin, high tech e ricerca applicata, innovazione e spiccata vocazione all'internazionalizzazione, unitamente a una politica aziendale fortemente orientata all'investimento continuo, sono i cardini di un successo che, dal 1973, è interprete e promotore di un 'made in Veneto' o meglio - come precisano ai vertici della Holding - di un 'made in Vicenza' d'eccellenza in Italia, in Europa e nel mondo. Attiva nel campo dei carri trinciamiscelatori, Faresin Agri Division ha raggiunto ormai una quota di oltre 20 milioni di giro d'affari (+23% sul 2005), con un export che sfiora l'80%. In un mercato altamente competitivo - hanno evidenziato i fondatori - grazie a questi risultati siamo in netta controtendenza: in soli 4 anni è stato rinnovato ben il 95% dei nostri prodotti e, oggi, possiamo puntare di diritto alla leadership nel mondo delle grandi aziende agricole e zootecniche. E positivi sono anche i riscontri che giungono dalla Hand-



La sede del Gruppo Faresin

lers Spa (telescopici), che ha chiuso il 2006 con un importante fatturato e che continua a proporre importanti novità nel comparto. Tra le più recenti, spiccano gli elevatori Storm con piattaforma rotante (portata da 4,5 tonnellate e altezza fino a 21 metri) e il compatto Wallaby (da 2,5 t e un'altezza fino a 6 metri). Ma, se è vero che il primo amore non si scorda mai - i risultati di Agri Division sono una conferma della vincente lungimiranza Faresin - non di solo prodotti è fatto il successo commerciale del Gruppo. Perché l'alta tecnologia e le elevate prestazioni degli impianti, oggi più che mai, sono avvalorati da un servizio di assistenza post vendita concretamente a 360 gradi, atto a rispondere alle molteplici e diversificate esigenze del settore. Spesso legato a una stagionalità molto spinta e, nel caso della zootecnia, anche a un costante e intenso sfruttamento delle macchine ogni giorno dell'anno, il mondo agricolo non concede margini di interruzione nei processi: per questo, Faresin ha creato un dipartimento ad hoc, in grado di fungere da costante trait d'union tra clienti, concessionari e area tecnica di progettazione e sviluppo prodotto, occupandosi non solo dell'Agri Division ma anche della Handlers Division. Ennesima conferma della validità delle sinergie aziendali del Gruppo, il dipartimento interviene puntualmente in ogni aspetto dell'assistenza, dai pezzi di ricambio al coordinamento con l'area tecnica, che avviene anche con accessi online tramite password in possesso dei dealer o dell'officina, con il reperimento di tutta la documentazione tecnica aggiornata in tempo reale in base a versioni o allestimenti delle macchine. Uno sforzo di coordinamento notevole in cui, ancora una volta, il cliente e, di conseguenza, il mercato sono il vero e principale target della politica del Gruppo.



Veduta aerea del parco mezzi

Specializzazione e diversificazione i valori di una sinergia in continua crescita

## Faresin: identità italiana, successo internazionale

Faresin è sintesi di quell'intraprendenza e di quella qualità di processo e di prodotto che, nel nome di un vero 'saper fare', coniugano i migliori valori imprenditoriali nordestini, sinergicamente trasmessi ed espressi attraverso le partecipate. Faresin Agri Division Spa, Faresin Handlers Spa, Faresin Building Spa, Far Servizio Lamiera Srl, Maino International Spa, nonché il Centro di Ricerca & Sviluppo con 6 dipartimenti interaziendali attivi nell'ambito engineering, prototipazione, sviluppo progetti e ricerca applicata: le Società del Gruppo sono tutte realtà autonome ma perfettamente integrate e coordinate all'interno del circuito Faresin, leader indiscusse sul territorio nazionale nei rispettivi settori. Realizzazione di macchine agricole: elevatori telescopici per l'utilizzo industriale, edile, agricolo e zootecnico; ma anche progettazione e produzione di elementi tecnici per l'edilizia specializzata come casseformi e ponteggi; benne frantoio con movimento a mascalda; lavatrici lavorate per conto terzi; lavatrici industriali per lavorazioni su capi confezionati con relativa produzione di impianti a risparmio energetico: le specializzazioni delle partecipate sono il valore aggiunto di

un Gruppo i cui numeri continuano a crescere in termini esponenziali. Basti pensare che l'utile siglato da Faresin è buono, che il segmento R&D assorbe grandi risorse e che, nell'ultimo quinquennio, il fatturato è passato dai 25 milioni di euro del 2002 ai 102 del 2006, con un trend in continua crescita in rapporto agli anni precedenti e una previsione di ulteriore aumento per il prossimo futuro. Il filo conduttore della filosofia Faresin? Una decisa e virtuosa 'identità' tutta italiana - hanno dichiarato, durante la conferenza stampa di presentazione di bilancio, i fratelli Guido e Sante Faresin, fondatori e alla guida della Holding con quartier generale nell'Alto Vicentino - che, senza escludere l'ipotesi di futuri investimenti all'estero, oggi più che mai si concentra sulla produzione in ambito nazionale. Non a caso, nove poli produttivi sono tutti nel Vicentino. Vero è che sono 8 le consociate estere (tra Russia, Bielorussia, Germania, Romania, Slovacchia, Ungheria e Croazia) e che Faresin ha inaugurato anche un ufficio di rappresentanza in Cina e un ufficio commerciale in Francia. In termini di volume d'affari la maggiore divisione è

la Faresin Building, specializzata nella produzione di casseformi per l'edilizia, con oltre 32 milioni di euro nel 2006 (+62% rispetto al 2005), ma sono la divisione agricola e quella dedicata ai sollevatori telescopici cui viene dedicata grande attenzione da parte del management aziendale. Faresin Agri Division Spa, infatti, è un brand ormai storico nel settore agricolo e zootecnico, conosciuto e apprezzato in tutti e 5 i continenti. La società esporta nel mondo prodotti per l'80% del fatturato globale e, per la qualità e l'innovazione tecnica dei prodotti realizzati, ha ricevuto diversi riconoscimenti ufficiali in occasione dei più importanti eventi di settore. Sorta nel 2002 a seguito di una joint-venture strategica tra la Faresin Holding vicentina e la Pinguely-Haulotte (conclusasi a giugno 2006 con il riacquisto del 40% del pacchetto azionario della multinazionale francese), FH Faresin Handlers Spa è oggi una realtà ad elevate potenzialità, che progetta, produce e commercializza sollevatori/elevatori telescopici e macchine industriali multifunzionali adatte per l'utilizzo industriale edile, agricolo e zootecnico.



## Mostarde e Salse dolci-piccanti



Luigi Lazzaris & Figlio srl - Viale Venezia, 72 - 31015 Conegliano (TV)

Tel. 0438.61116 - 60668 - Fax 0438.60423 - e-mail: lazzaris@lazzaris.com - www.lazzaris.com